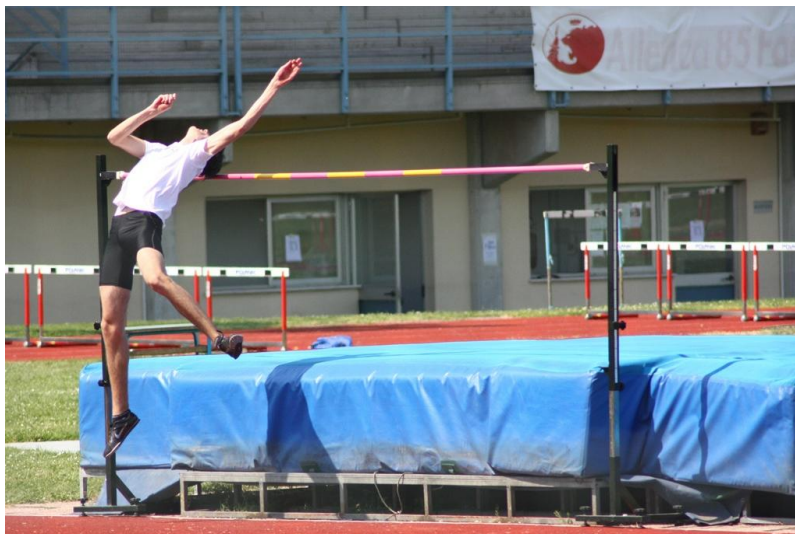




ATLETICA 85 Faenza



Lo sport delle grandi emozioni va a scuola



Marco Patuelli "spicca il volo" nel salto che gli vale la misura di 1,81m (Foto: Giovanni Ambrosini)

Faenza, 19 aprile 2011

Mentre si sta scrivendo, è appena terminata la terza gara che, all'interno del complessivo progetto degli "Athletic Games" organizzato dall'Atletica 85, porta tutte le scuole medie e superiori di Faenza e del comprensorio presso il campo d'atletica leggera "R.Drei" a confrontarsi nelle nobili discipline praticate nell'area dell'anello rosso.

Non sono mancati momenti di vero spettacolo nonostante la competizione sia rivolta a studenti e non ad atleti. Inutile dire che i numerosissimi iscritti all'Atletica 85, gareggiando per le scuole di appartenenza, hanno dimostrato la loro supremazia in ogni prova accaparrando sempre i gradini alti del podio.

Meritano una menzione, in particolare, tre prestazioni che hanno tolto il fiato e strappato un applauso, a pubblico e avversari, nella mattina del 19 aprile durante le gare delle scuole superiori. Per l'ITIP "L.Bucci" Luca Valbonesi, studente-atleta che ha partecipato alle Olimpiadi Giovanili di Singapore nell'anno passato come componente della squadra azzurra, ha zittito tutti bruciando i 100m del rettilineo in 10"64 con un gesto atletico di altissimo livello apprezzabile anche dai non addetti ai lavori. Marco Patuelli, altro studente-atleta, ha realizzato una gara fantastica nel salto in alto portando il Liceo Torricelli fino all'altezza di 1,81m radunando un folto gruppo di ragazzi che hanno voluto aspettare la fine di questa avvincente sfida che il ragazzo stava disputando, oramai solo contro se stesso. Infine, nonostante solitamente si dedichi alle gare di velocità, segnaliamo il 1000 fulminante di Alberto Rontini che pareva aver iniziato troppo forte ed invece ha chiuso polverizzando ogni tentativo di rimonta, e migliorandosi di oltre 14", chiudendo in un tempo eccezionale di 2'34".

Il gruppo organizzatore è soddisfatto della capacità dimostrata dalla società nel gestire il tutto in modo efficiente e trovando al proprio interno le forze necessarie per lo svolgersi delle manifestazioni. Non può però che esprimersi rammarico per alcune tendenze in atto. I mezzi a disposizione sono sempre più esigui, per una serie di fattori che portano ad una costante diminuzione delle risorse, aggravando i costi vivi che la società deve accollarsi in un momento non certo di prosperità. In secondo luogo, ed è molto più grave, si riscontra un disinteresse proprio da parte di coloro che dovrebbero spendere una parte rilevante del proprio tempo per la promozione dello sport tra i più giovani. Detto questo, l'A85 non ha certo voglia di lamentarsi in modo sterile. Già dai prossimi giorni si metterà al lavoro per cercare di attivare positivi cambiamenti al fine di promuovere il grande sport che porta nel nome, per farlo sempre più conoscere ed apprezzare a partire dai più giovani. D'altronde chi promuove l'atletica leggera è abituato a farsi valere nonostante le avversità per questo sport che, seppur di base per ogni altra disciplina, si trova immeritabilmente ad essere di nicchia.

Matteo Timoncini per "Atletica 85 Faenza"

